Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° **Roma - Lunedì, 3 ottobre 1932 - Anno X** **Numero 229**

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 25 agosto 1932, n. 1247.

Riconoscimento della subconcessione dei lavori di trasformazione a scartamento normale e di elettrificazione delle ferrovie Modenesi e della subconcessione dell'esercizio delle ferrovie predette.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 23 maggio 1880, n. 5467 (serie 2ª), col quale venne approvata e resa esecutoria la convenzione 12 maggio 1880 per la concessione alla provincia di Modena della costruzione e dell'esercizio della ferrovia a scartamento ridotto ed a trazione a vapore da Sassuolo per Modena e Mirandola, con diramazione Cavezzo-Finale;

Visto il R. decreto 28 giugno 1885, n. 3251 (serie 3ª) col quale venne approvata e resa esecutoria la convenzione 26 giugno 1885, per la concessione a detta Provincia della costruzione e dell'esercizio della ferrovia a scartamento ridotto ed a trazione a vapore da Modena a Vignola;

Visto il Nostro decreto 15 febbraio 1912, n. 494, col quale venne approvata e resa esecutoria la convenzione 30 luglio 1911 per la concessione alla ripetuta Provincia della costruzione ed esercizio della ferrovia a scartamento ridotto ed a trazione a vapore da Spilamberto a Bazzano;

Visto il Nostro decreto 16 dicembre 1928, n. 3321, col quale venne approvata e resa esecutoria la convenzione 21 novembre 1928 per l'autorizzazione alla provincia di Modena a provvedere per l'aggiunta della terza rotaia alla linea Modena-Mirandola, con diramazione Cavezzo-Finale;

Vista la legge 8 luglio 1929, n. 1230, con la quale fu approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 6 luglio 1929, con la Provincia predetta, per la elettrificazione con la contemporanea trasformazione a scartamento normale delle linee di cui sopra;

Visto il contratto in data 21 dicembre 1929, a rogito dottor Baccaro Antonio di Felice, segretario generale dell'Amministrazione provinciale di Modena, mediante il quale la provincia di Modena ha subconcesso alla Società Emiliana di Ferrovie, Tramvie ed Automobili (S.E.F.T.A.) in solido con le Società Ernesto Breda (B.R.E.D.A.) ed Elettrica Nazionale (S.E.N.) i lavori di trasformazione ed elettrifica-

zione delle ferrovie predette ed alla S.E.F.T.A. anche l'esercizio delle ferrovie stesse;

Viste le deliberazioni in data 16 giugno, 23 marzo, 29 marzo e 12 giugno 1931 con le quali l'Amministrazione provinciale di Modena e le Società S.E.F.T.A., Breda ed Elettrica Nazionale hanno accettato le condizioni alle quali è subordinato il riconoscimento della subconcessione stessa;

Viste le deliberazioni 19 maggio e 22 giugno 1932 della Amministrazione provinciale predetta e della S.E.F.T.A., relative all'accettazione della integrazione dell'art. 10 della convenzione 6 giugno 1929, circa i fondi di rinnovamento della ferrovia Spilamberto-Bazzano;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse alla industria privata, le tramvie e le automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le comunicazioni e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le Società: Emiliana di Ferrovie Tramvie ed Automobili (S.E.F.T.A.), Ernesto Breda (B.R.E.D.A.) ed Elettrica Nazionale (S.E.N.), sono riconosciute subconcessionarie dei lavori di trasformazione ed elettrificazione delle ferrovie Sassuolo-Modena-Mirandola, con diramazione Cavezzo-Finale, Modena-Vignola e Spilamberto-Bazzano, e la S.E.F.T.A. è riconosciuta subconcessionaria anche dell'esercizio delle ferrovie stesse, alle condizioni tutte stabilite dalle convenzioni di concessione e dal contratto 21 dicembre 1929, integrato dalle deliberazioni 16 giugno, 23 marzo, 29 marzo e 12 giugno 1931; 19 maggio e 22 giugno 1932 sopracitato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Gualdo Tadino, addì 25 agosto 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 324, foglio 158. — MANCINI.

REGIO DECRETO 25 agosto 1932, n. 1248.
Esecuzione della Convenzione fra l'Italia e la Cecoslovacchia per il regolamento definitivo dell'Accordo di Portorose del 23 novembre 1921 A.B.C.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con i Nostri Ministri Segretari di Stato per le finanze, per la guerra e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione tra l'Italia e la Cecoslovacchia per il regolamento definitivo dell'Accordo di Portorose del 23 novembre 1921 A.B.C., Convenzione sottoscritta a Vienna il 10 maggio 1932.

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dalla data di scambio delle ratifiche della Convenzione di cui all'articolo precedente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Gualdo Tadino, addì 25 agosto 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — GAZZERA.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 324, foglio 159. — MANCINI.

Convention entre l'Italie et la Tchecoslovaquie pour le réglement définitif de l'Accord de Portorose du 23 novembre 1921 A.B.C.

L'*Italie* et la *Tchecoslovaquie* désireuses de donner pleine et entière exécution à l'accord de Portorose du 23 novembre 1921, n. 10 A.B.C. par lequel a été établie la restitution réciproque des véhicules de propriété privée non compris dans les listes de confiscation, butin de guerre et armistice, après avoir examiné, sur la base des documents fournis par les Administrations des Chemins de Fer respectives, la situation de fait concernant les véhicules réclamés par les deux parties cotractantes, ont, dans le but de conclure une convention, nommé comme leur Plénipotentiaires:

Sa Majesté le Roi d'Italie:

Monsieur Geisser Celesia di Vegliasco, Premier Secrétaire de Légation de 1ère classe près la Légation d'Italie à Vienne:

Le Président de la République Tchecoslovaque:

Monsieur Frantisek Herman, Premier Secrétaire de la Légation de la République Tchécoslovaque à Vienne,

lesquels, après avoir échangé leurs pleins pouvoirs, trouvés en bonne et due forme, ont convenu de ce qui suit:

I.

Le Gouvernement de la République Tchécoslovaque s'oblige à rendre à l'Italie, moyennant remise à la gare de Tarvisio et pas plus tard qu'à la fin du mois de juin 1932, les véhicules ci-après indiqués:

B C e 16 - 317 Triau
C i 30 - 761 BMB
C i 30 - 716 Valsugana Eisenbahn
C i 30 - 717 Valsugana Eisenbahn
D F g 46 - 473 Wippachtalbahn

II.

Le Gouvernement de la République Tchécoslovaque déclare ne pas avoir sur son territoire d'autres véhicules à rendre à l'Italie, d'après les termes de l'accord de Portorose ci-dessus indiqué, à part ceux qui sont énumérés à l'article 1er de la présente Convention.

Le Gouvernement Italien de son côté déclare ne posséder sur son territoire aucun véhicule devant être rendu à ce même titre à la Tchécoslovaquie.

III.

Les deux Hautes Parties Contractantes sont d'accord qu'aucune indemnité financière n'est réciproquement due pour les véhicules qui ont été éventuellement détruits par les Administrations respectives des Chemins de Fer pour des raisons de service.

Par la présente Convention les Hautes Parties contractantes entendent avoir réglé définitivement l'ensemble des questions résultant de l'application de l'accord de Portorose du 23 novembre 1921, n. 10 A. B. C.

IV.

La présente Convention sera ratifiée aussitôt que possible par les Hautes Parties Contractantes et les ratifications seront échangées à Rome.

En foi de quoi les Plénipotentiaires susdits ont signé la présente Convention dont une expédition authentique sera remise à chacune des Hautes Parties Contractantes.

Fait à Vienne le 10 mai 1932-X.

GEISSER CELESIA DI VEGLIASCO — FRANTISEK HERMAN

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

p. *Il Ministro per gli affari esteri*:
SUVICH.

REGIO DECRETO-LEGGE 17 settembre 1932, n. **1249**.
Norme per la riorganizzazione degli uffici e del personale del Banco di Sicilia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto-legge 27 novembre 1927, n. 2211, che approva lo statuto del Banco di Sicilia;

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulla facoltà del Potere Esecutivo di emanare norme giuridiche;

Ritenuta l'urgenza e l'assoluta necessità di migliorare ulteriormente l'organizzazione ed il funzionamento del suddetto Banco;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per l'agricoltura e le foreste;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 30 giugno 1934 la competenza in materia di organizzazione degli uffici e di personale, demandata dallo statuto vigente pel Banco di Sicilia al Consiglio di amministrazione, è attribuita esclusivamente al direttore generale.

Art. 2.

Il direttore generale, entro il periodo di cui all'art. 1, avrà la facoltà di adottare, in materia di personale e di riorganizzazione degli uffici e dei servizi, tutti i provvedimenti che riterrà necessari anche in deroga alle norme in vigore.

Tali provvedimenti, esclusi quelli riflettenti il personale subalterno che avranno senz'altro corso, saranno comunicati al Ministero delle finanze e diverranno definitivi se dallo stesso non verranno fatti oggetto di obiezioni entro il termine di giorni cinque da quello di ricezione degli atti.

Art. 3.

La dispensa dal servizio del personale riconosciuto inidoneo in relazione alle esigenze di riordinamento degli uffici e servizi deve intendersi non condizionata all'obbligo della preventiva contestazione agli interessati dei motivi specifici della dispensa, essendo sufficiente che l'indicazione della causa della dispensa sia fatta anche in modo generico.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 17 settembre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 324, foglio 160. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 22 settembre 1932, n. **1250**.
Modificazioni al R. decreto-legge 25 febbraio 1932, n. 182, concernente agevolazioni fiscali per lo zucchero impiegato nella fabbricazione del latte condensato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1932, n. 182, che accorda agevolazioni fiscali per lo zucchero impiegato nella fabbricazione del latte condensato;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di precisare e disciplinare le anzidette agevolazioni;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il latte condensato ammesso a godere dell'agevolezza, di cui all'art. 1 del decreto-legge 25 febbraio 1932, n. 182, deve essere ottenuto con la evaporazione parziale del latte naturale, al quale sia stato aggiunto zucchero prima della concentrazione.

Il prodotto finito deve essere sciropposo, deve contenere zucchero (saccarosio) in quantità non superiore al 40 per cento del proprio peso e non può essere estratto dagli stabilimenti produttori, per la immissione in consumo, se non confezionato in recipienti chiusi, di peso non superiore ad un chilogramma, compreso il recipiente.

Art. 2.

Il latte condensato, di cui al precedente art. 1, deve essere destinato al consumo come alimento diretto e non può quindi spedirsi a fabbriche o laboratori, che comunque adoperino il latte come materia prima nella preparazione di altri prodotti. All'uopo saranno osservate le prescrizioni che l'Amministrazione detterà in sede di ammissione delle fabbriche di latte condensato all'agevolezza contemplata dal presente decreto-legge.

Art. 3.

Il latte condensato proveniente dall'estero, per poter fruire della riduzione ad un quarto della sopratassa di confine sullo zucchero in esso impiegato, dovrà avere i requisiti di cui al precedente art. 1 ed essere presentato alla importazione nei modi prescritti dallo stesso articolo.

Art. 4.

Chiunque impieghi il latte condensato, ammesso all'agevolezza dell'imposta ridotta, nella preparazione di altri prodotti, è punibile con pena pecuniaria variabile dal doppio al decuplo dell'imposta abbuonata, riguardante il latte condensato destinato ad usi non consentiti. In nessun caso la suindicata pena pecuniaria può essere inferiore a L. 200.

Independentemente dal pagamento della pena pecuniaria, il contravventore è tenuto, per il latte condensato destinato ad usi non consentiti, al pagamento della quota parte di imposta abbuonata riferibile al latte stesso. Tanto agli effetti della liquidazione della suindicata pena pecuniaria, come agli effetti del recupero della anzidetta quota parte di imposta abbuonata, si considera che il latte condensato sia stato preparato con una percentuale di zucchero del 40 per cento del proprio peso.

Le stesse sanzioni sono applicabili ai fabbricanti di latte condensato ammesso all'agevolezza ed ai rappresentanti di ditte estere o nazionali che spediscano detto prodotto alle fabbriche o ai laboratori di cui al precedente art. 2.

Art. 5.

Per l'applicazione del presente decreto valgono le norme e condizioni stabilite con decreto Ministeriale 18 aprile 1932 in applicazione dei Regi decreti 23 ottobre 1924, n. 1736, e 25 febbraio 1932, n. 182, nonchè quelle altre che potranno essere stabilite con decreto del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze.

Art. 6.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a San Rossore, addì 22 settembre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *ottobre* 1932 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 325, *foglio* 8. — MANCINI.

REGIO DECRETO 14 aprile 1932, n. 1251.
Contributo dovuto dallo Stato al comune di Reggio Calabria per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Catona.

N. 1251. R. decreto 14 aprile 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Reggio Calabria per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Catona, già consolidato in L. 68.262,84 col R. decreto 22 febbraio 1930, n. 1114, è ridotto, per il periodo dal 1° dicembre 1930 al 31 dicembre 1931, ad annue L. 58.826,20.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *agosto* 1932 - *Anno X*

REGIO DECRETO 14 aprile 1932, n. 1252.
Contributo dovuto dallo Stato al comune di Gorizia per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Piedimonte del Calvario.

N. 1252. R. decreto 14 aprile 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Gorizia per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Piedimonte del Calvario, già determinato in L. 96.027,36 col R. decreto 23 ottobre 1930, n. 1872, è ridotto, per il periodo dal 1° dicembre 1930 al 31 dicembre 1931, ad annue L. 82.764,05.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *agosto* 1932 - *Anno X*

REGIO DECRETO 14 aprile 1932, n. 1253.
Contributo dovuto dallo Stato al comune di Trento per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Romagnano.

N. 1253. R. decreto 14 aprile 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Trento per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Romagnano, già determinato in L. 21.907,43 col R. decreto 13 gennaio 1930, n. 331, è ridotto, per il periodo dal 1° dicembre 1930 al 31 dicembre 1931, ad annue L. 18.873,90.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *agosto* 1932 - *Anno X*

REGIO DECRETO 14 aprile 1932, n. 1254.
Contributo dovuto dallo Stato al comune di Reggio Calabria per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Gallico.

N. 1254. R. decreto 14 aprile 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Reggio Calabria per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Gallico, già liquidato in L. 95.294,50 col R. decreto 22 febbraio 1930, n. 1111, è ridotto, per il periodo dal 1° dicembre 1930 al 31 dicembre 1931, ad annue L. 82.509,79.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *agosto* 1932 - *Anno X*

REGIO DECRETO 14 aprile 1932, n. 1255.

Contributo dovuto dallo Stato al comune di Reggio Calabria per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Pellaro.

N. 1255. R. decreto 14 aprile 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Reggio Calabria per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Pellaro, già fissato in L. 138.690,07 col R. decreto 22 febbraio 1930, n. 1109, è ridotto, per il periodo dal 1° dicembre 1930 al 31 dicembre 1931, ad annue L. 120.191,47.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 agosto 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 14 aprile 1932, n. 1256.

Contributo dovuto dallo Stato al comune di Gorizia per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Salcano.

N. 1256. R. decreto 14 aprile 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Gorizia per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Salcano, già determinato in L. 102.418,93 col R. decreto 23 ottobre 1930, n. 1873, è ridotto, per il periodo dal 1° dicembre 1930 al 31 dicembre 1931, ad annue L. 87.997,79.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 agosto 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 14 aprile 1932, n. 1257.

Contributo dovuto dallo Stato al comune di Gorizia per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Vertoiba in Campisanti.

N. 1257. R. decreto 14 aprile 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Gorizia per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Vertoiba in Campisanti, già determinato in L. 72.285,26 col R. decreto 23 ottobre 1930, n. 1876, è ridotto, per il periodo dal 1° dicembre 1930 al 31 dicembre 1931, ad annue L. 62.150,55.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 agosto 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 14 aprile 1932, n. 1258.

Contributo dovuto dallo Stato al comune di Napoli per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Soccavo.

N. 1258. R. decreto 14 aprile 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Napoli per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Soccavo, viene determinato in L. 78.913,92 per il periodo dal 1° settembre 1927 al 30 novembre 1930, ed in L. 68.208,55 per il periodo dal 1° dicembre 1930 al 31 dicembre 1931.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 agosto 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 3 marzo 1932, n. 1259.

Contributo dovuto dallo Stato al comune di Bergamo per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Valtesse.

N. 1259. R. decreto 3 marzo 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Bergamo per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Valtesse, viene determinato in L. 44.096,35 per il periodo dal 1° gennaio 1929 al 30 novembre 1930 ed in L. 38.133,25 per il periodo dal 1° dicembre 1930 al 31 dicembre 1931.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 agosto 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 19 agosto 1932.

Nomina del presidente e del vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di pietà di Parma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di prima categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regolamento per la sua esecuzione approvato con R. decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Veduto il R. decreto 28 giugno 1928-VI (registrato alla Corte dei conti addì 4 luglio 1931-IX, registro n. 15 Ministero agricoltura, foglio n. 165), col quale i signori rag. Dante Del Frate ed avv. Alessandro Tedeschi furono rispettivamente nominati presidente e vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di pietà di Parma per il quadriennio 1° luglio 1928-30 giugno 1932;

Veduto il R. decreto 22 ottobre 1931-IX (registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 1931, registro n. 21 Ministero agricoltura, foglio n. 222), col quale l'architetto prof. Mario Monguidi fu nominato vice presidente dello stesso Consiglio di amministrazione fino alla data del 30 giugno 1932, in sostituzione dell'avv. Alessandro Tedeschi, dimissionario;

Considerato che col 30 giugno 1932 i predetti rag. Dante Del Frate ed architetto Mario Monguidi sono decaduti, per compiuto periodo, dalle cariche attualmente coperte e che quindi si manifesta la necessità di provvedere conseguentemente;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I signori rag. Dante Del Frate ed avv. Alessandro De Castro sono rispettivamente nominati presidente e vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di pietà di Parma, per il quadriennio 1° luglio 1932-30 giugno 1936.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 19 agosto 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

ACERBO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 settembre 1932 - Anno X
Registro n. 14 Min. Agr. e For., foglio n. 293.

(6625)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 234 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Fillinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Fillinich Antonio, figlio del fu Francesco e della fu Maria Duimovic, nato a Cherso il 19 novembre 1886 e abitante a Cherso, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Fillini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Toich fu Gasparo e fu Maria Sigovich nata a Cherso il 9 novembre 1888, ed ai figli nati a Cherso: Antonio, il 30 ottobre 1914; Mariano, il 25 agosto 1925; Francesco, l'8 aprile 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4646)

N. 131 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Filipcich » (Filipcic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Filipcich (Filipcic) Giovanni, figlio di Andrea e della fu Agnese Gustincic, nato a Tatre di Matteria il 25 maggio 1885 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Filippi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giuseppina Duimovich fu Giovanni e di Maria Clun, nata a Matteria il 4 ottobre 1898 ed al figlio Giovanni, nato a Capodistria il 15 ottobre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4647)

N. 180 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Franciscovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Franciscovich Carlo, figlio di Giovanni e di Giuseppina Baldini, nato a Lussinpiccolo il 1° febbraio 1891 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Francisco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Francesca Ragusin di Antonio e di Maria Budinich, nata a Lussingrande il 18 dicembre 1894 ed al figlio Giovanni, nato a Lussinpiccolo il 9 agosto 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4658)

N. 182 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Favrich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Favrich Nicolò, figlio del fu Antonio e di Domenica Martinolich, nato a Lussinpiccolo il 5 dicembre 1874 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Favri ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2

ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4659)

N. 202 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Filipas » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consuntiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Filipas Antonio, figlio del fu Antonio e della fu Maria Vitich, nato a Cherso il 12 aprile 1902 e abitante a Cherso, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Filippas ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4676)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 27 corrente è stato presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 19 agosto 1932-X, n. 1150, portante un'ulteriore assegnazione di L. 500.000, complessivamente per la concessione di contributi a carico dello Stato sugli interessi dei mutui per la costruzione, ampliamento, ecc., di edifici per le Regie scuole industriali e per le Regie scuole medie commerciali.

(6634)

MINISTERO DELL'INTERNO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 23 settembre 1932-X, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 19 agosto 1932, n. 1080, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 settembre 1932, n. 208, recante norme per il passaggio dei servizi concernenti gli affari di culto dal Ministero di grazia e giustizia a quello dell'interno.

(6635)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 92.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 72 — Data: 11 febbraio 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Sondrio — Intestazione: De Meo rag. Giuseppe fu Michele per conto di diversi — Titoli del Debito pubblico: al portatore 9 — Rendita: L. 475, consolidato 5 % Littorio, con decorrenza 1° gennaio 1930.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 58 - Data: 3 novembre 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Mantova — Intestazione: Rev. don Amerigo Guerreschi di Paolo ed altri — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 - Rendita: L. 15, consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1931.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 3 settembre 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6458)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titoli del consolidato 3,50 %.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 170.

È stato richiesto il tramutamento in cartelle al portatore dei certificati cons. 3,50 per cento n. 558.716 di L. 122,50 intestato a Faravelli Maria fu Francesco nubile, domiciliata a Torrazza di Santa Maria della Versa, e n. 475.546 di L. 122,50 intestato a Faravelli Maria fu Francesco moglie di Achilli Fortunato, domiciliata in Torrazza di Santa Maria della Versa (Pavia).
Essendo i detti certificati mancanti del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 21 maggio 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3276)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titolo di rendita consolidato 5 %.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 172.

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita consolidato 5 per cento, n. 177425, di L. 360, intestato a Grella Roberto fu Zaverio, domiciliato a Roma.

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio dei compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso), si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione, ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 28 maggio 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3631)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di titolo del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 115.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sotto indicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 160 — Data: 24 febbraio 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Chieti — Intestazione: Cieri Giuseppantonio fu Michele — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 50, consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1930.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 17 settembre 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6558)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Accettazione del dono fatto allo Stato di un dipinto opera del pittore Antonio Muzzi.

Si comunica che con R. decreto 15 settembre 1932-X è stata autorizzata l'accettazione di un dono fatto allo Stato di un quadro del pittore Antonio Muzzi.

(6626)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notari dall'esercizio.

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 22 settembre 1932, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro signor Orsi Giacomo, residente nel comune di Rovereto, distretti notarili riuniti di Trento e Rovereto, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 29 ottobre 1932, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 26 settembre 1932 - Anno X

p. *Il Ministro*: VOLPE.

(6627)

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 22 settembre 1932, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro signor Colaci Giuseppe, residente nel comune di Calimera, distretto notarile di Lecce, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 27 ottobre 1932 in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 26 settembre 1932 - Anno X

p. *Il Ministro*: VOLPE.

(6628)

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 22 settembre 1932, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro signor Adragna Giuseppe, residente nel comune di Alcamo, distretto notarile di Trapani, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 25 ottobre 1932 in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 26 settembre 1932 - Anno X

p. *Il Ministro*: VOLPE.

(6629)

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 22 settembre 1932, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro signor Albuzio Italo, residente nel comune di Treviso, distretto notarile di Treviso, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 20 ottobre 1932 in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 26 settembre 1932 - Anno X

p. *Il Ministro*: VOLPE.

(6630)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sistemazione montana del torrente Cananeccia in provincia di Arezzo.

Con decreto Ministeriale 24 settembre 1932, n. 2264, sono stati approvati l'elenco e relativa planimetria dei terreni da sistemare a cura dello Stato, per la esecuzione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale del bacino montano del torrente Cananeccia, affluente del Tevere, per una superficie globale di ettari 199.87.18, in comune di Pieve Santo Stefano (Arezzo) previsti nel progetto 23 marzo 1930.

(6631)

Costituzione del Consorzio per l'acquedotto rurale « Cason » in provincia di Udine.

Con decreto Reale del 25 agosto 1932-X, registrato alla Corte dei conti il 15 settembre 1932, registro n. 14, foglio n. 331, è stato costituito il Consorzio per l'acquedotto rurale « Cason » in comune di Artegna (Udine) ed è stata nominata la deputazione provvisoria dell'Ente.

(6632)

Sistemazione montana del torrente Sant'Apollinare in provincia di Arezzo.

Con decreto Ministeriale 26 settembre 1932, n. 2265, sono stati approvati l'elenco e relativa planimetria dei terreni da sistemare a cura dello Stato, per la esecuzione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale del bacino montano del torrente Sant'Apollinare, affluente del Tevere, per una superficie globale di ettari 125.57.76, in comune di Pieve Santo Stefano (Arezzo), previsti nel progetto 23 marzo 1930.

(6633)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

(Elenco n. 10).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 % »	372102 194093	140 — 35 —	Antonioli *Martina* fu Domenico moglie di Baratta Giovanni, dom. a Druogno (Novara).	Antonioli *Maria-Martina* fu Domenico, moglie ecc. come contro.
»	126398	140 —	Antonioli *Martina* fu Domenico, moglie di Baratta Giovanni fu Pietro-Antonio, dom. a Druogno (Novara).	
Cons. 5 % 3,50 %	94568 776762	150 — 280 —	*Saccocci* Giuseppina fu Pasquale, moglie di Mottini Innocenzo, dom. a Dazio (Sondrio)	*Saccoccio* Giuseppina fu Pasquale, moglie ecc. come contro.
3,50 %	503022	35 —	Arata *Matilde* fu *Giovanni*, moglie di Arata Giovanni di Luigi, dom. a Cicagna (Genova).	Arata *Luigia-Francisca-Matilde* fu *Gio. Andrea* moglie di Arata Giovanni di Luigi, dom come contro.
»	365056	105 —	*Botto Enrico* fu Giuseppe, dom. a Borzonasca (Genova).	*Botti* detta anche Botto, *Andrea-Ferdinando Enrico* fu Giuseppe, dom. come contro.
Cons. 5 %	314111	575 —	Losito *Giuseppe* fu Vito, minore sotto la p. p. della madre Vacca Antonia di Michele ved. di Losito Vito, dom. a Bari.	Losito *Caterina* fu Vito, minore ecc. come contro.
» »	50078 80394	50 — 50 —	*Bova* Antonio fu Vincenzo, dom. a New York.	*Bove* Antonio fu Vincenzo, dom. a New York.
3,50 %	308673	21 —	Miccicchè *Carmelina* di Gaspare, *nubile*, dom. a Comitini (Girgenti).	Miccicchè *Carmela* di Gaspare, *minore sotto la p. p. del padre* dom. come contro.
Consolidato Littorio	12176	60 —	Azzarello *Antonino* fu Salvatore, dom. a Termini Alta (Palermo).	Azzarello *Antonina* fu Salvatore, dom. come contro.
Cons. 5 %	266005	185 —	Colucci *Renato* fu Silvio, minore sotto la p. p. della madre Elisa Spadaro di Arcangelo, dom. a Massafra (Lecce).	Colucci *Diego-Renato* fu Silvio, minore ecc. come contro.
»	208752	100 —	Marussigh Maria fu Elio, minore sotto la p. p. della madre Teresa Lana ved. Marussigh, dom. a Udine.	Marussigh Maria fu *Rinaldo*, minore ecc. come contro.
»	30221	80 —	Cerrito Irene fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre *Murro* Maria-*Agata* ved. Cerrito Francesco, dom. a Cosenza.	Cerrito Irene fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre *Murri* Maria-*Rosaria*, ved. ecc. come contro.
3,50 %	799898	213.50	Ciani *Lucia* fu Silviano, minore sotto la p. p. della madre Costa Maria ved. Ciani, dom. in Orano (Algeria)	Ciani *Maria-Lucia* fu Silviano, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	417615	180 —	Cabibi *Gira* fu Vincenzo, minore sotto la tutela di Cabibi Calogero, dom. a Lucca Sicula (Girgenti).	Cabibi *Cira* fu Vincenzo, minore ecc. come contro.
3,50 %	709087	140 —	Ferrarese *Antonietta* moglie di *Mirola* Benedetto, dom. a Napoli.	Ferrarese *Antonia* moglie di *Mirole* Benedetto, dom. a Napoli.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 10 settembre 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6499)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 8).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del **Debito pubblico**, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % » » »	469436 262668 310148 469437	4.845 — 4.850 — 14.480 — 14.480 —	*Mascherpa Giuseppe di Enrico*, dom. in Genova, vincolata.	*Aventi diritto all'Eredità di Inglese Giuseppe fu Francesco.*
3,50 %	628135	49 —	Franzino Luigi, *Adele* e *Lisa* fu Camillo, minori sotto la p. p. della madre Viglietti Emilia fu Giovanni Battista, ved. di Franzino Camillo, dom. in Carcare (Genova), vincolata di usufrutto.	Franzino Luigi, *Angela-Marcella-Adele* e *Maria-Luigia-Felicità* fu Camillo, minori ecc. come contro; vincolata d'usufrutto.
»	226403	70 —	Nicolini *Antonietta* fu Andrea, nubile, dom. in Colli frazione del Comune di Maissana (Genova), con vincolo quale dote costituitasi dalla titolare futura sposa di *Giannoni* Cosimo di Andrea.	Nicolini *Maria-Angela-Antonia* fu Andrea, domiciliata come contro; con vincolo quale dote costituitasi dalla titolare futura sposa di *Gianoni* Cosimo di Andrea.
Cons. 5 %	522588	700 —	Busi Elisa fu Luigi maritata Magni, dom. in Cremona; con usuf. vital. ad Anelli *Luigia* fu *Luigi*, ved. di Busi Luigi, dom. in Cremona.	Busi ecc. come contro; con usuf. vital. ad Anelli *Luigia-Giulia* fu *Giuseppe*, ved. ecc. come contro.
3,50 %	429011	52,50	Gedda *Eugenia* di *Giovanni-Domenico*, moglie di Massa Pietro, dom. in Torino.	Gedda *Maria-Eugenia* di *Domenico*, moglie di Massa Pietro, dom. in Torino.
»	17619	910 —	Lovisio Antonio, Gerolamo e *Carolina*, moglie di Raffaele Frank fu Giovanni, dom. in Torino, eredi indivisi, il Gerolamo minore sotto la p. p. della madre Margherita Tagliano, ved. di Giovanni Lovisio; con usuf. vital. a Martino Margherita di Antonio.	Lovisio Antonio, Gerolamo e *Maria-Carlotta-Giuseppina* detta Carolina, moglie ecc. come contro.
»	376932	35 —	Baldini *Letizia* fu Giuseppe, nubile, dom. in Nervi (Genova).	Baldini *Maria-Felicina-Letizia* fu Giuseppe, nubile, dom. come contro.
Cons. 5 %	251635	200 —	Pizzo *Teresina* di Giacomo, *nubile*, dom. in Castelluccio Superiore (Potenza).	Pizzo *Maria-Teresina* di Giacomo, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. come contro.
3,50 % » » »	215177 201571 243297 533576	70 — 70 — 70 — 87,50	Toschi *Raimondo* fu Luigi, dom. in S. Marcello Pistoiese (Firenze). Intestata come la precedente con domicilio in Pieve S. Stefano (Arezzo).	Toschi *Augusto-Raimondo* fu Luigi, ecc. come contro.
Cons. 5 %	53313	50 —	Ferraris *Angela* fu Secondo, moglie di Andreini Alberto fu Vincenzo, dom. in Torino.	Ferraris *Rosa-Angela* fu Secondo, moglie ecc. come contro.
3,50 %	361474	260 —	*Ancora* Maria fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Fedele Gelsomina fu Giuseppe, ved. di *Ancora* Giuseppe, moglie in seconde nozze, di Lizzio Vincenzo, domiciliato in Napoli; con usuf. a Fedele Gelsomina fu Giuseppe, ved. di *Ancora* Giuseppe, moglie in seconde nozze di Lizzio Vincenzo, dom. in Napoli.	*Angora* Maria fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Fedele Gelsomina fu Giuseppe, ved. di *Angora* Giuseppe e moglie in seconde nozze di Lizzio Vincenzo, dom. in Napoli; con usuf. a Fedele Gelsomina fu Giuseppe, ved. di *Angora* Giuseppe, moglie in seconde nozze di Lizzio Vincenzo, dom. in Napoli.
»	361476	160 —	*Ancora* Giuseppe fu Giuseppe, minore ecc. come la precedente e con usuf. come la precedente.	*Angora* Giuseppe ecc. come la precedente e con usuf. come la precedente.
Cons. 5 % » »	445940 469852 489322	1.500 — 1.000 — 500 —	Bentivoglio *Francesco* fu Achille, dom. in Lecce.	Bentivoglio *Domenico-Francesco* fu Achille, dom. in Lecce.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 % » » » »	742042 710983 407263 506005 404425	105 — 315 — 70 — 70 — 70 —	Bentivoglio *Francesco-Domenico* fu Achille, dom. in Lecce.	Bentivoglio *Domenico-Francesco* fu Achille, dom. in Lecce.
» (1902)	2487	77 —	Bentivoglio *Francesca* fu Achille, dom. in Lecce.	Bentivoglio *Domenico-Francesco* fu Achille, dom. in Lecce.
Cons. 5 %	400341	115 —	Pessione Anna fu *Fiorenzo*, minore sotto la p. p. della madre Costa Petronilla, ved. Pessione, dom. in Biella (Novara).	Pessione Anna fu *Firmino*, minore ecc. come contro.
»	521995	560 —	*Bonini* Maria, Pierina, Mario e Bruna di *Pietro* minori sotto la *p. p. del padre* domiciliato in Genova; con usuf. a Ghirardi Enrico fu Pietro, dom. in Genova.	*Ghirardi* Maria, Pierina e Mario, minori sotto la *tutela legale della madre Ghirardi Ida fu Pietro* e *Bonini* Bruna *di Pietro, minore sotto la tutela legale del padre*, dom. in Genova; con usuf. come contro.
»	522001	275 —	*Bonini* Maria di *Pietro* minore sotto la *p. p. del padre*, dom. in Genova; con usuf. fino alla maggiore età della titolare a Ghirardi Ida fu Pietro, *moglie di Bonini Pietro.*	*Ghirardi* Maria minore sotto la *tutela legale della madre Ghirardi Ida fu Pietro*, dom. in Genova; con usuf. a Ghirardi Ida fu Pietro, dom. in Genova.
»	522002	275 —	*Bonini* Pierina *di Pietro*, minore sotto la *p. p. del padre*, dom. in Genova; con usuf. come la precedente.	*Ghirardi* Pierina minore ecc. come la precedente e con usuf. come la precedente.
»	522003	275 —	*Bonini* Mario, minore e con usuf. come la precedente.	*Ghirardi* Mario, minore e con usuf. come la precedente.
»	522004	275 —	Bonini Bruna di Pietro, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Genova; con usuf. come la precedente.	Intestata come contro e con usuf. come la precedente.
»	522005	15 —	*Bonini* Maria, Pierina, Mario e Bruna *di Pietro*, minori sotto la *p. p. del padre*, dom. in Genova; con usuf. fino al raggiungimento della maggiore età dei titolari a Ghirardi Ida fu Pietro moglie di Bonini Pietro, dom. in Genova.	*Ghirardi* Maria, Pierina e Mario minori sotto la *tutela legale della madre Ghirardi Ida fu Pietro* e *Bonini* Bruna di Pietro minore sotto la *tutela legale* del padre, dom. in Genova; con usuf. come la precedente.
3,50 % mista » » » » » »	821 3238 2215 2010 6138 4940 4941	3,50 140 — 350 — 700 — 35 — 70 — 70 —	Ottone *Giuseppe* fu Luigi, dom. in Piacenza	Ottone *Giovanni-Giuseppe* fu Luigi, dom. in Piacenza.
3,50 %	599979	479,50	Nestler *Amelia e Anna* di Carlo, minori sotto la p. p. del padre, dom. in Chemnitz (Sassonia).	Nestler *Amelia-Angelina* e *Angela-Anna* di Carlo, minori ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 27 agosto 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6422)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 14
dal 16 al 31 luglio 1932 - Anno X

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Avellino	Serino	B	—	1
Bari	Bari	B	—	1
Id.	Monopoli	O	—	1
Id.	Putignano	B	—	1
Id.	Sannicandro	O	—	1
Belluno	Mel	B	—	1
Brescia	Bovegno	B	—	1
Id.	Brescia	B	—	1
Id.	Tavernole sul Mella	B	—	1
Cagliari	Cagliari	O	—	1
Id.	Donori	O	—	1
Cuneo	Dronero	E	—	1
Id.	Neive	B	—	1
Firenze	Prato	E	—	1
Frosinone	Paliano	B	1	—
Gorizia	Gargaro	B	1	—
Id.	Sambasso	B	—	1
Id.	San Vito	B	—	1
Id.	Vipacco	B	—	1
Lecce	Presicce	B	—	1
Macerata	Civitanova	S	—	1
Matera	Ferrandina	E	—	1
Id.	Montalbano	B	2	—
Napoli (a)	Napoli	B	2	—
Novara	Caltignaga	B	—	1
Id.	Nibbiole	B	1	—
Id.	S. Pietro Mosezzo	B	1	—
Nuoro	Bitti	O	—	1
Id.	Orgosolo	Cp	—	1
Parma	Zibello	B	—	1
Pavia	Parona	B	1	—
Id.	San Giorgio	B	1	—
Id.	Vigevano	B	1	—
Pola	Barbana	B	—	1
Id.	Valle	B	—	1
Potenza	Laurenzana	O	—	3
Id.	Noepoli	O	—	1
Id.	Senise	B	—	1
Id.	Venosa	E	—	1
Ragusa	Spaccaforno	B	—	1
Reggio Calabria	Grotteria	O	1	1
Id.	Reggio di Calabria	O	—	1
Reggio Emilia	Brescello	B	—	1
Id.	Reggio nell'Emilia	B	—	1
Roma	Canterano	B	—	1
Id.	Cerveteri	B	1	—
Id.	Colonna	B	1	—
Id.	Montorio Romano	B	1	—
Id.	Priverno	B	1	—
Id.	Tivoli	B	1	—
Salerno	Buccino	Cp O	—	1
Id.	Monte S. Giacomo	B	—	1
Id.	Scafati	B	—	1
	Segue *Carbonchio ematico.*			
Salerno	Tramonti	B	—	1
Sassari	Illorai	S	—	5
Siracusa	Pachino	B	—	1
Sondrio	Berbenno	B	1	—
Torino	Coassolo Torinese	B	—	1
Id.	San Maurizio	B	—	1
Trento	Brentonico	B	—	1
Viterbo	Nepi	B	—	1
			18	52
	Carbonchio sintomatico.			
Gorizia	Circhina	B	1	—
Nuoro	Bitti	B	—	1
Pisa	San Miniato	B	—	1
Roma	Cerveteri	B	—	1
Id.	Terracina	B	—	1
Sassari	Nulvi	B	1	—
			2	4
	Afta epizootica.			
Aosta	Nus	B	—	1
Id.	Quarto Pr.	B	2	—
Id.	Rhèmes	B	—	3
Id.	Valdigna	B	2	—
Id.	Valgrisanche	B	—	2
Id.	Villanova B.	B	8	—
Bari	Spinazzola	O	1	—
Bergamo	Fontanella	B	—	2
Id.	Schilpario	B	1	—
Como	Eupilio	B	—	1
Id.	Solbiate	B	—	1
Cremona	Crema	B	—	1
Id.	Pescarolo	B	1	1
Id.	Ricengo	B	—	2
Ferrara	Codigoro	B	—	2
Gorizia	Cormons	B	2	—
La Spezia	Riccò del Golfo	B	—	1
Milano	Mairago	B	—	1
Id.	Senna Lodigiana	B	—	1
Padova (a)	Saletto	B	1	—
Pavia	Vigevano	B	2	1
Id.	Zinasco	B	—	1
Pola	Rovigno	B	1	—
Id.	Valle	B	1	—
Savona	Savona	B	—	2
Trento	Arco	B	1	—
Udine	Prepotto	B	—	1
Varese	Sesto Calende	B	—	1
			23	25
	Malattie infettive dei suini.			
Arezzo	Civitella	S	—	1
Ascoli Piceno	Altidona	S	—	1
Id.	Amandola	S	—	1
Id.	Arquata	S	3	—
Id.	Comunanza del Litt.	S	—	1
Id.	Fermo	S	1	4
Id.	Grottazzolina	S	3	7
Id.	Monte Giberto	S	2	—
Id.	Montegiorgio	S	1	3
Id.	Monsampietro Mor.	S	1	—
Id.	Monte Vidon Comb.	S	1	1

Segue *Malattie infettive dei suini.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ascoli Piceno	Montottone	S	1	—
Id.	Pedaso	S	—	1
Id.	Petritoli	S	1	—
Id.	Ponzano	S	2	—
Id.	Santelpidio	S	1	5
Avellino	Andretta	S	5	—
Id.	Caivano	S	2	—
Id.	Conza	S	1	—
Belluno	Auronzo	S	—	1
Id.	Belluno	S	—	1
Id.	Cortina d'Ampezzo	S	—	1
Id.	Feltre	S	2	2
Id.	Lamon	S	—	2
Id.	Longarone	S	—	2
Id.	Quero	S	—	1
Id.	S. Gregorio	S	1	—
Id.	Sovramonte	S	—	1
Id.	Trichiana	S	—	1
Bergamo	Barzana	S	—	1
Id.	Fontanella	S	—	1
Bologna	Bologna	S	—	2
Id.	S. Agata Bol.	S	—	1
Bolzano	Bolzano	S	—	2
Id.	Campo Tures	S	—	1
Id.	Castelbello Ciardes	S	—	1
Id.	Castelrotto	S	—	2
Id.	Cornedo	S	—	1
Id.	Fiè	S	—	1
Id.	Laces	S	—	2
Id.	Laives	S	—	4
Id.	Naturno	S	—	2
Id.	Nova Pon.	S	—	1
Id.	Parcines	S	—	1
Id.	Plaus	S	—	1
Id.	S. Candido	S	—	1
Id.	Sesto	S	—	1
Id.	Silandro	S	—	1
Id.	Ultimo	S	—	1
Brescia	Calvagese Riviera	S	—	1
Id.	Dello	S	—	1
Id.	Muscoline	S	—	1
Id.	Offlaga	S	—	2
Id.	Pompiano	S	—	1
Id.	Prevalle	S	—	1
Campobasso	S. Biase	S	—	2
Id.	S. Giuliano di Pugl.	S	8	—
Como	Santa Valeria	S	1	—
Id.	Villaguardia	S	—	1
Cosenza	Belmonte	S	—	9
Id.	Longobardi	S	—	9
Cuneo	Fossano	S	—	1
Ferrara	Cento	S	1	—
Id.	Ferrara	S	3	23
Fiume	Castelnuovo d'Istria	S	—	3
Gorizia	Bergogna	S	—	1
Id.	Caporetto	S	—	2
Id.	Castel Dobra	S	—	1
Id.	Cormons	S	—	2
Id.	Gorizia	S	—	5
Id.	Plezzo	S	1	—
Id.	Sambasso	S	—	1
Lucca	Camaiore	S	1	—
Macerata	Castel Raimondo	S	1	—
Id.	Civitanova	S	—	6
Id.	Porto Civitanova	S	2	—
Id.	Porto Recanati	S	—	2
Id.	Potenza Picena	S	1	2
Milano	Maleo	S	—	1
Milano	Trezzo sull'Adda	S	—	1
Modena	Castelfranco	S	—	1
Id.	Modena	S	2	—
Id.	S. Cesario	S	1	—
Id.	Soliera	S	—	1
Id.	Spilamberto	S	2	—
Novara	Trecate	S	—	1
Padova (a)	Abano	S	1	—
Id.	Padova	S	1	—
Id	Teolo	S	1	—
Parma	Colorno	S	1	—
Id.	Langhirano	S	—	1
Id.	Noceto	S	—	6
Pavia	Albuzzano	S	—	1
Id.	Belgioioso	S	2	1
Id.	Cura Carpignano	S	—	1
Id.	Filighera	S	1	1
Id.	Fossarmato	S	—	1
Id.	Galliavola	S	—	1
Id.	Linarolo	S	—	1
Id	Ottobiano	S	—	2
Id.	Pieve del Cairo	S	1	—
Id.	Robbio	S	—	1
Id.	S. Cristina e Bissone	S	1	—
Id.	S. Margherita	S	1	—
Id.	Torre d'Isola	S	—	1
Id.	Valeggio	S	—	5
Perugia	Perugia	S	—	1
Pola	Antignana	S	—	3
Id.	Buie	S	—	1
Id.	Cittanova	S	—	1
Id.	Gimino	S	—	4
Id.	Pisino	S	—	8
Id.	Pola	S	—	1
Id.	Rovigno	S	—	1
Potenza	Corleto Perticara	S	3	—
Id.	Montemilone	S	1	—
Id.	S. Angelo le Fratte	S	—	1
Ravenna	Conselice	S	—	1
Id.	Ravenna	S	1	4
Reggio Emilia	Albinea	S	1	—
Id.	Bibbiano	S	1	—
Id.	Reggio Emilia	S	1	—
Roma	Roma	S	7	—
Rovigo	Adria	S	—	4
Teramo	Castellalto	S	—	3
Torino	Poirino	S	—	1
Treviso	Casier	S	—	1
Trieste	Trieste	S	6	2
Udine	Malborghetto	S	—	1
Id.	Muzzana del Turgn.	S	—	1
Id.	Sedegliano	S	—	1
Id.	Tarvisio	S	—	1
Id.	Udine	S	—	1
Venezia	Noale	S	—	1
Verona	Dolcè	S	—	1
Id.	Grezzana	S	—	2
Id.	Verona	S	—	3
Vicenza	Asiago	S	—	1
Id.	Castegnero	S	—	2
Id.	Grumolo	S	—	1
Id.	Malo	S	—	5
Id.	Piovene	S	—	2
Id.	Sovizzo	S	—	1
Id.	Torri di Quartesolo	S	—	4
			83	235

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Morva.			
Napoli (*a*)	Casalnuovo	E	1	—
Id.	Napoli	E	2	—
Id.	Torre Annunziata	E	1	—
Id.	Torre del Greco	E	1	—
Parma	S. Secondo	E	—	2
Ravenna	Cervia	E	1	—
Reggio Emilia	Villaminozzo	E	—	1
			6	3
	Farcino criptococcico.			
Alessandria	Casale Monferrato	E	—	1
Avellino	Altavilla	E	1	—
Id.	Atripalda	E	2	—
Id.	Lauro	E	1	—
Grosseto	Grosseto	E	1	—
Napoli (*a*)	Casamarciano	E	1	—
Id.	Cicciano	E	2	—
Id.	Maddaloni	E	1	—
Id.	Napoli	E	6	—
Id.	Nola	E	1	—
Id.	Pomigliano d'Arco	E	1	—
Id.	Torre Annunziata	E	5	—
Id.	Torre del Greco	E	1	—
Id.	Villa Literno	E	2	—
Novara	Novara	E	1	—
Salerno	Angri	E	1	—
Id.	Nocera Inferiore	E	1	—
Id.	Serre	E	1	—
Trapani	Marsala	E	—	1
			29	2
	Rabbia.			
Alessandria	Casale Monferrato	Cn	—	1
Ancona	Ancona	Cn	—	4
Id.	Iesi	Cn	—	1
Id.	Ripe	Cn	—	1
Benevento	S. Bartolomeo in G.	Cn	—	2
Lecce	Lecce	Cn	—	1
Napoli (*a*)	Cercola	Cn	1	—
Id.	Frignano	Cn	1	—
Id.	Gragnano	Cn	1	—
Id.	Ischia	Cn	3	—
Id.	Marano	Cn	1	—
Id.	Mondragone	Cn	1	—
Id.	Napoli	Cn	9	—
Id.	Pomigliano d'Arco	Cn	1	—
Id.	Torre Annunziata	Cn	3	—
Palermo (*a*)	Palermo	Cn	1	—
Pistoia	Ponte Buggianese	Fl	—	1
Ragusa	Ragusa	Cn	—	1
Sassari	Padria	Cn	—	1
Siracusa	Noto	Cn	1	—
Terni	Ferentillo	Cn	2	—
Trapani	Marsala	B	1	—
			26	13

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Rogna.			
Aquila	Cerchio	O	1	—
Id.	Collarmele	O	1	—
Id.	Ovindoli	O	1	—
Id.	Pereto	O	1	—
Id.	Rocca di Mezzo	O	1	—
Belluno	Sedico	O	1	—
Campobasso	Castel S. Vincenzo	O	14	—
Id.	Castropignano	E	1	—
Id.	Cerro al Volturno	O	3	—
Id.	S. Giovanni in Galdo	E	—	1
Id.	Vastogirardi	O	1	—
Frosinone	Frosinone	O	—	1
Macerata	Esanatoglia	O	1	—
Id.	Pioraco	O	1	—
Id.	Serravallo	O	1	—
Matera	Pomarico	O	1	—
Perugia	Foligno	O	6	—
Id.	Spoleto	O	6	—
Id.	Trevi	O	1	—
Potenza	Marsiconuovo	O	3	—
Id.	Melfi	O	—	1
Id.	Pescopagano	O	1	—
Id.	S. Chirico Raparo	O	2	—
Id.	S. Fele	O	2	—
Id.	Sant'Arcangelo	O	—	1
Rieti	Borgocollefegato	O	2	—
Id.	Poggio Nativo	O	1	—
Id.	Posta	O	1	—
Roma	Castel S. Pietro	O	1	—
Id.	Roma	O	4	—
Viterbo	Bagnoregio	O	3	—
Id.	Canino	O	3	—
Id.	Cellere	O	1	—
Id.	Civitella d'Agliano	O	1	—
Id.	Tuscania	O	1	—
Id.	Vetralla	O	1	—
			69	4
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.			
Bolzano	Castelbello Ciardes	CpO	—	1
Id.	Senales	CpO	—	2
Potenza	Moliterno	CpO	—	1
Id.	Pescopagano	CpO	1	—
Rieti	Amatrice	O	1	—
Salerno	Romagnano al Monte	CpO	1	—
Siracusa	Palazzolo Acreide	O	1	—
Teramo	Crognaleto	CpO	1	—
			5	4
	Aborto epizootico.			
Bari	Gravina	O	1	—
Belluno	Cortina d'Ampezzo	B	—	2
Bologna	Bologna	B	1	—
Id.	Budrio	B	1	—
Id.	Castelmaggiore	B	3	—
Id.	Castenaso	B	1	—
Id.	Imola	B	—	1
Id.	Molinella	B	6	1
Id.	Monghidoro	B	1	—
Id.	Praduro e Sasso	B	1	—
Cremona	Cingia de' Botti	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Aborto epizootico.			
Cremona	Derovere	B	1	—
Id.	Ricengo	B	—	1
Ferrara	Bondeno	B	2	—
Id.	Copparo	B	1	—
Id.	Ferrara	B	11	—
Id.	Ostellato	B	1	1
Firenze	S. Godenzo	B	1	—
Frosinone	Atina	B	2	6
Modena	Castelfranco	B	—	1
Novara	Caltignaga	B	2	—
Id.	Casaleggio	B	1	—
Id.	Trecate	B	1	—
Parma	Lesignano Bagni	B	2	—
Id.	Noceto	B	1	—
Id.	S. Pancrazio	B	1	—
Pesaro e Urbino	Gradara	B	—	1
Pisa	Pisa	Cp	—	1
Roma	Roma	B	3	1
Venezia	S. Michele del Quarto	B	1	—
Vicenza	Arzignano	B	—	1
			47	17
	Tubercolosi bovina.			
Arezzo	S. Giov. Valdarno	B	1	—
Bari	Casamassima	B	—	1
Id.	Giovinazzo	B	—	1
Id.	Terlizzi	B	—	2
Grosseto	Massa Marittima	B	1	—
Massa Carrara	Carrara	B	—	1
Ravenna	Faenza	B	—	1
Vicenza	Isola Vicentina	B	—	1
Id.	Vicenza	B	—	1
			2	8
	Diarrea dei vitelli.			
Ascoli Piceno	Communanza del Litt.	B	1	1
Id.	Fermo	B	—	1
Id.	Monte S. Pietrangeli	B	—	1
Id.	Ortezzano	B	—	3
Novara	Casalbeltrame	B	1	—
Padova (a)	Teolo	B	1	—
			3	6
	Influenza del cavallo.			
Parma	Parma	B	1	—
Ravenna	Cervia	E	—	1
			1	1

(6604)

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Barbone dei bufali.			
Salerno	Battipaglia	Bf	—	1
	Colera dei polli.			
Frosinone	Aquino	P	2	—
Pesaro e Urbino	Gradara	P	—	2
Pistoia	S. Marcello Pistoiese	P	—	1
Vicenza	Longara	P	—	1
			2	4

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	30	61	70
Carbonchio sintomatico	5	6	6
Afta epizootica	16	28	48
Malattie infettive dei suini	38	144	318
Morva	4	7	9
Farcino criptococcico	7	19	31
Rabbia	12	22	39
Rogna	11	36	73
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	6	8	9
Aborto epizootico	15	31	64
Influenza del cavallo	6	9	10
Tubercolosi bovina	3	6	9
Diarrea dei vitelli	2	2	2
Barbone dei bufali	1	1	1
Colera dei polli	4	4	6

B *bovina*, Bf *bufalina*, O *ovina*, Cp *caprina*, S *suina*, E *equina*, P *pollame*, Cn *canina*, Fl *felina*.

(a) I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.